

# Tiziano Carradori torna al timone dell'Ausl

La nomina a direttore generale al posto di Marcello Tonini è ormai questione di ore. Superati Licia Petrapulacos e Andrea Rossi

di Manuel Spadazzi

**E' Tiziano Carradori** l'erede designato di Marcello Tonini al timone dell'Ausl Romagna. Manca ancora l'atto della sua nomina, ma sembra soltanto questione di ore. Tanto che, nell'azienda sanitaria, molti danno la scelta di Carradori già per fatta. Una decisione che potrebbe essere resa pubblica dalla Regione entro la fine di questa settimana. Per Carradori, attuale direttore generale dell'azienda ospedaliero-universitaria di Ferrara (dove è arrivato nel 2015), si tratta di un ritorno in Romagna, dove ha passato gran parte della sua carriera e dove ha solide radici.

**Nato** e cresciuto a Fano, 63 anni a settembre, Carradori è stato a lungo a Rimini e a Ravenna. Ha lavorato, a inizio carriera, anche a Cesena, dove ha ricoperto per sette anni il ruolo di vice direttore sanitario per il servizio di assistenza ospedaliera. Nel 1995, lasciata Cesena e dopo una breve parentesi a Bologna, Carradori ha fatto la prima tappa a Rimini, dove per un anno è stato direttore sanitario. Poi Tiziano Carradori è tornato di nuovo a Bologna, dove ha la-

## ESPERIENZA LOCALE

**In passato è già stato ai vertici delle aziende di Cesena, Rimini e Ravenna**



Tiziano Carradori, 63 anni, originario di Fano. A destra Marcello Tonini, direttore generale uscente dell'Ausl

vorato come direttore generale per l'assessorato regionale alla Sanità, e nel 1999 il ritorno a Rimini, dove è rimasto per cinque anni come direttore generale dell'Ausl riminese.

Dal 2004 al 2012 ha ricoperto lo stesso ruolo a Ravenna, ed è stato coordinatore delle direzioni generali dell'area vasta della Romagna. L'Ausl Romagna è nata proprio dalle scelte del suo mandato come responsabile dell'area vasta.

Tornato a lavorare per l'assessorato regionale alla Sanità, dal 2015 gli è stato affidato il ruolo

di direttore generale dell'azienda ospedaliero-universitaria di Ferrara.

**Carradori** è stato tra i favoriti alla successione di Marcello Tonini fin da quando è partito il 'toto-nomine'. Per l'Ausl Romagna, oltre a Carradori i candidati più quotati per il dopo-Tonini erano Licia Kyriakoula Petrapulacos, attuale direttrice generale per il servizio cura della persona, salute e welfare della Regione (già direttore generale dell'Ausl forlivese a suo tempo), e Andrea

## ROMAGNA

**Manager di fiducia della Regione nella costruzione dell'area vasta della sanità**



Rossi, direttore dell'Ausl di Imola.

**Un terzetto** di tutto rispetto ma alla fine l'ha spuntata Carradori. Negli ambienti dell'Ausl Romagna si aspettano la sua nomina ufficiale da un momento all'altro.

**Dalla Regione** nessuna conferma sui nomi, ovviamente, ma «le nomine - assicurano - saranno ufficializzate a breve». Carradori andrà a ricoprire quel ruolo che è stato di Tonini per cinque anni.

Prima della guida dell'Ausl Romagna, Tonini ha diretto per nove anni l'azienda sanitaria di Rimini. Il suo mandato è scaduto già da tempo, ma è stato prorogato per affrontare l'emergenza Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## RIPARTIZIONE

### Fondi statali per i centri estivi

**Il deputato di Italia Viva Marco Di Maio annuncia che la ministra per la famiglia Elena Bonetti ha annunciato lo stanziamento diretti di fondi per i centri estivi da destinare a Comuni e enti organizzatori. «Nello specifico - spiega Di Maio -, arriveranno 202mila euro a Cesena e risorse a molti altri Comuni del Cesenate, tra cui 56mila euro a Cesenatico, 30mila euro a San Mauro Pascoli, 41mila a Savignano e così via in proporzione al numero di abitanti e alla proporzione di bambini tra i 3 e i 14 anni».**



## LA 'CODA' DEL VIRUS

**I contagi sono in gran parte da screening e asintomatici legati a precedenti focolai**

## L'EVOLUZIONE

**Si registrano 92 guarigioni e una costante diminuzione dei malati totali**

## L'epidemia

# Ancora zero contagi

**Andamento rassicurante nel Cesenate e anche a livello regionale: 32 nuovi casi positivi**

Ancora una giornata a zero contagi per la nostra provincia. Ma l'andamento dell'epidemia resta rassicurante in tutta la regione. Il dato diffuso ieri parla di soli 32 casi in più rispetto al giorno precedente. Tra questi 25 persone asintomatiche individuate attraverso l'attività di screening regionale, e 7 sintomatiche. In compenso ci sono ben 92 nuove guarigioni. I tamponi effettuati da ieri sono

8.621, che raggiungono così complessivamente quota 435.351, più altri 1.087 test sierologici. Continuano a calare i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi, che sono 1.281 (-64). Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 1.111 (-50): oltre l'86% di quelle malate. I pazienti in terapia intensiva sono 11, quelli ricoverati negli altri reparti Covid sono 159 (-14).

Le persone guarite salgono a 22.643 (+92): 299 "cl clinicamente guarite", divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato

manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 22.344 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi.

Purtroppo, si registrano 4 nuovi decessi (due a Bologna, uno a Ferrara e uno a Ravenna). I decessi totali sono arrivati a 4.219. Il maggior numero di positivi è in provincia di Bologna: 4.728 in totale, 16 nuovi casi: 10 asintomatici (individuati attraverso gli screening) e 6 sintomatici (legati a focolai individuati, tracciati e tutti in isolamento domiciliare). 4.534 a Piacenza (+6), 3.617 a Parma (+4), 4.977 a Reggio Emilia (+2), 3.938 a Modena (+2), 402 casi positivi a Imola (nessun nuovo caso); 1.008 a Ferrara (nessun nuovo caso). I casi di positività in Romagna sono 4.939 (+2), di cui 1.036 a Ravenna (nessun nuovo caso), 948 a Forlì (nessun nuovo caso), 783 a Cesena (nessun nuovo caso) e 2.172 a Rimini (+2).